Scritto da Arianna Imbriano
Venerdì 26 Gennaio 2018 09:28



BONITO – Lo stadio comunale di Bonito, in breve tempo, avrà il terreno di gioco in erba sintetica. La struttura, costruita alcuni decenni fa, si presenta ancora ben tenuta e funzionale nella parte che si riferisce alla pista da corsa e agli spogliatoi tanto che capita spesso di vedere anche atleti dei paesi limitrofi svolgere settimanalmente le loro attività sportive.

Gli atleti e gli addetti ai lavori però lamentano sempre più spesso che il terreno di gioco, in terra battuta, continua a creare non pochi problemi al regolare svolgimento delle partite di calcio. Tutte le amministrazioni comunali che si sono succedute a Bonito hanno avanzato pressanti richieste ai competenti enti statali e regionali di adeguati finanziamenti per sostituire la terra battuta del terreno di gioco con altri sistemi più idonei.

Anche l’attuale amministrazione, guidata dall’avvocato Giuseppe De Pasquale, ha affrontato il problema del campo sportivo predisponendo un apposito progetto da inserire nella programmazione triennale di opere pubbliche 2017/2019. Il documento redatto conteneva la richiesta di fondi per i “Lavori di realizzazione del manto di gioco in erba sintetica”. Il Cipe, nella seduta del 22 dicembre 2017, a seguito del progetto presentato dal Comune, ha stanziato la somma di 660.000 euro per il completamento del campo sportivo. Il miracolo è avvenuto. Finalmente un’aspirazione più che decennale dei giovani e di tutta la popolazione del paese si appresta a diventare realtà.

Il comune di Bonito, per quanto di sua competenza, ha già messo in moto la macchina burocratica e sarà fatto tutto quanto è necessario per accelerare al massimo i tempi dell’accreditamento dell’importo assegnato per dare inizio ai lavori previsti. Il progetto, intanto, è stato già inviato, per i prescritti pareri al Coni e alla Lega Nazionale Calcio Dilettanti.

Subito dopo l’accreditamento dell’importo, si procederà alla gara d’appalto dei lavori e a tutti gli

altri adempimenti previsti per legge. Ci vorrà ancora un po’ di tempo e anche un po’ di pazienza, ma...ormai ci siamo.